

Nevio Canaletti, il vulcanico, schietto e sanguigno, presidente provinciale di Rimini, ci ha lasciato oggi, 5 gennaio 2022, sconfitto da questo terribile virus che ormai da quasi due anni sta seminando di lutti non solo il nostro Paese ma il mondo intero, senza distinzioni, razziali, politiche o religiose. I soci romagnoli della Libera Caccia piangono un presidente che non si è mai piegato ai poteri forti



della politica provinciale e regionale né ai vari tentativi di prevaricazione, da qualsiasi parte fossero arrivati.

“Noi di tutta la direzione nazionale – dichiara il presidente Paolo Sparvoli, visibilmente addolorato per la grave perdita – piangiamo un dirigente che per lunghissimi anni ha lavorato, con passione e abnegazione, all’interno del Comitato Esecutivo, lottando per difendere gli interessi legittimi di tutti i cacciatori e ci stringiamo con affetto a sua moglie e alla figlia in questo momento così doloroso”. Un impegno, quello di Nevio, che gli è sempre valso la riconoscenza di tutti i suoi soci provinciali, specie di quelli sportivi della cinofilia e del tiro, spesso saliti agli onori delle cronache sportive nazionali e internazionali.

E la gratitudine di tutta l’Associazione, che non dimenticherà mai i suoi immancabili e infuocati interventi nel corso delle Assemblee Nazionali si è concretizzata proprio nel corso dell’ultima Assemblea Elettiva del 4 settembre scorso, con la nomina a Socio Benemerito consegnatagli dal presidente Sparvoli.

L’Ufficio Stampa si unisce al cordoglio, di tutta l’Associazione e desidera esprimere ai familiari di Nevio Canaletti le sue più profonde e sentite condoglianze, unitamente a quelle di tutto il personale.



Roma, 5 gennaio 2022

L’UFFICIO STAMPA